

Storie di centravanti

Primi giorni italiani per il nuovo attaccante dell'Inter, ragazzo semplice, che fa del calcio soltanto una piacevole professione

Appassionato di libri e di musica, ambientalista convinto e strenuo difensore della sua vita privata promette gol e sogna rivincite

«Sono Klinsmann, calciatore impegnato»

L'Inter immersa nel verde di Travedona il suo nuovo centravanti Jürgen Klinsmann «immerso» pure nello studio della lingua italiana. È un calciatore atipico impegnato sui problemi dell'ambiente dell'inquinamento in Germania andava spesso nelle carceri a parlare coi giovani. Molto diverso dallo stereotipo del calciatore italiano tutto «impegnato a far soldi e comprare auto enormi magari col radiotelefono»

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

■ TRAVEDONA Prato all'inglese piante secolari e dietro la folta siepe uno squarcio di lago Maggiore. Mica male davvero il ritiro dell'Inter viene subito voglia di mollare penna e taccuino per tuffarsi nell'invitante piscina di questa bellissima villa settecentesca che per un po' di giorni in sime alle solite pallide e attempate signorine inglesi dà rifugio alla squadra campione d'Italia. Nonostante l'ombra dei pini anche qui il caldo si attacca come una morsa alla pelle. È a mezzogiorno quando il sole picchia più forte. Giovanni Trapattoni dà il segnale di rompere le righe. C'è una contenuta allegria in tutti. Entrati allegramente e sudati ridono i giocatori scambiandosi battute e pacche sulle spalle. Adesso vanno a mangiare poi un sonnellino e quindi di nuovo

allenamento. Dopo cena ping pong televisione qualche video gioco. Qualcuno come Bergomi e Baresi preferisce le carte briscola tresette e anche ciapanò. Insomma le solite cose che si fanno nei ritiri. Jürgen Klinsmann ultimo tedesco di una squadra sempre più tedesca passeggia in sime a Bert. Ha l'aria tranquilla di uno che ha pochi problemi. Zaccaruto atletico senza essere monumentale si sforza già di parlare italiano. Fiora ha preso 32 ore di lezione poi per impraticarsi sempre di più evita di fare gruppo con Matthias e Brehme. «Una intervista qui? Va bene però forse è meglio farla con l'interprete» risponde ironizzando su se stesso e forse anche sul maccheronico inglese del vostro accaldatissimo cronista.

Il mio impatto con l'Italia? Buono senza dubbio. C'è un grande entusiasmo una calorosa partecipazione. Me la spaventa così però il resto dell'Italia vorrei scoprirla da solo lentamente. Il problema è la lingua. Devo impararla in fretta. Prendo delle lezioni parlo con tutti comunque mi ci vorrà un po' di tempo. Mi piace conoscere nuovi posti nuovi popoli. La cosa migliore da questo punto di vista è girare come un semplice turista. Naturalmente non è possibile però così ho passato delle bellissime vacanze negli Stati Uniti. È un calciatore atipico Klinsmann. Più che un uomo da 700 milioni all'anno sembra un giovane normale uno dei tanti ragazzi che vanno in vacanza con lo zaino ascoltando una cassetta di Sting o dei Simple Mind. A Tavernola sul lago di Como dove ha preso casa è arrivato da solo senza accompagnatori della società. Con un camioncino ha portato le cose cui teneva di più un po' di vestiti lo stereo centocinquanta dischi un centinaio di «compact» qualche oggetto personale. Dei cantanti italiani apprezza Alice ed Eros Ramazzotti. Altri particolari non secondari: gli da una Golf quando tutti i suoi colleghi magari meno

quotati minimo minimo tengono in garage due Mercedes con radiotelefono. «Si ma della mia vita privata preferisco non parlarne» dice Klinsmann scherzosamente. «Sono venuto qui in Italia come calciatore e giusto che per questo si parli pubblicamente di me. Cosa faccia Klinsmann dopo gli allenamenti non mi sembra di grande interesse». Perché fa qualcosa di particolare? «Ma no cose normali. Ascolto musica magari vedo qualche amico leggo un libro. In questo periodo mi piacciono i romanzi di Simmel uno scrittore di gialli e di vicende di guerra. Ma parlo molto di calcio forse è meglio». Parliamo di un dei problemi degli attaccanti stranieri in Italia è quello delle diete troppo chuse. Lei è preoccupato? «No so adattarmi abbastanza bene. Inoltre non temo il gioco duro perché sono rapido spesso parto da lontano. Proverò a sfruttare il contropiede come facevo in Germania. Nell'Inter penso di poter inserire bene. Poi vorrei prendermi qualche soddisfazione magari sul Napoli che in Coppa Uefa col ci ha battuto».

Klinsmann che comprerà 25 anni il prossimo 30 luglio è



Jürgen Klinsmann 25 anni l'attaccante tedesco da quest'anno all'Inter rimpiazza Ramon Diaz

un ragazzo generoso sensibile. Proviene da una famiglia che ha sempre lavorato duro. I suoi genitori infatti hanno una panetteria e Jürgen prima di fare il calciatore aveva preso il diploma di fornaio. Ogni tanto con i soldi che guadagna nel calcio dà un contributo all'azienda familiare oggi un locale più grande domani un forno nuovo. E così

si via. Gli chiediamo del suo impegno civile (in Germania andava spesso in carcere a parlare coi giovani) e di un'altra cosa che lo rode: l'inquinamento la rovina dell'ambiente. «Di questi argomenti soprattutto il primo preferisco non parlare. Sono cose personali che non è giusto pubblicizzare. Le faccio perché mi

va di farlo basta tutto qui. Quanto ai problemi dell'ambiente come avete notato anche voi per l'Adriatico non si possono risolvere in due parole. È una questione complessa che va affrontata da tutti i paesi. Bisogna sensibilizzare i giovani le forze politiche. Non spetta a me dirlo però qui in Italia son venuto per fare dei gol».



L'argentino Oscar Dertycia col figlio (Foto Guerin Sportivo)

Fiorentina, niente Diaz
Un siluro per Ramon
Sarà l'argentino Dertycia il nuovo «puntero» viola

Come in un film di Hitchcock il centravanti della Fiorentina non sarà Ramon Diaz ma Oscar Alberto Dertycia, 24 anni, un metro e 83 di altezza, capocannoniere del campionato argentino. La società viola verserà nelle casse dell'Argentinos Juniors due milioni di dollari (circa tre miliardi di lire) e il giocatore riceverà un compenso di 300 milioni a stagione. Per tre anni.

LORIS GIULLINI

■ FIRENZE Niente Diaz il nuovo centravanti della Fiorentina sarà il suo connazionale Dertycia. La decisione è stata presa nella nottata dopo una giornata di contatti con l'ex intenza Ramon che si trova in vacanza a Buenos Aires. La rottura è avvenuta sul prezzo del parametro. Da quando il nuovo allenatore Bruno Giorgi indicò in Diaz la punta ideale da affiancare a Renato Buso il procuratore dell'argentino Caliendo ha sempre spinto perché il parametro (la somma che la Fiorentina incasserà quando cederà il cartellino di Diaz) fosse ridotto al minimo se non addirittura azzerato. In questo momento il cartellino di Diaz vale 2 miliardi e 500 milioni. A fine agosto quando il giocatore compirà il trentesimo anno d'età il parametro sarà ridotto di circa 300 milioni. La Fiorentina a Diaz per una sola stagione avrebbe offerto 400 milioni e si era impegnata a rivedere il parametro se il giocatore nella prossima stagione fosse passato ad altra società.

Sia Diaz che il suo procuratore non hanno accettato le proposte della società e Nardino Previti che da tempo aveva opzionato Dertycia di comune accordo con il presidente Righetti e con i soci di maggioranza i Fontelli ha rotto ogni indugio ed ha definito gli accordi con l'Argentinos Juniors.

Oscar Alberto Dertycia è già partito da Buenos Aires in compagnia del suo presidente Raggiungerà la squadra che si trova nel ritiro di Castel del Piano (dove ieri sera in nottata ha giocato la prima partita della stagione incontrando la squadra locale formata da dilettanti) fra un paio di giorni. La notizia della rottura con Diaz e l'ingaggio di

Dertycia è stata data ieri dallo stesso presidente della Fiorentina Renzo Righetti. «Abbiamo rinunciato al giocatore per molto ben precisa. La nostra offerta che era abbastanza sostanziosa non è stata accettata. Ad un certo momento abbiamo avuto anche la netta sensazione che Diaz e il suo procuratore volessero sfruttare la situazione in cui ci trovavamo dopo la partenza di Buso per il servizio militare. La società era disposta a fare numerosi sacrifici per Diaz ma in tutte le cose esiste un limite. Il giocatore lo avremmo voluto per tutti quei motivi cui accennò Giorgi il giorno della sua presentazione. Diaz parla molto bene l'italiano conosce molto bene il nostro campionato e giocando nell'Inter ha segnato oltre dieci reti. Inoltre sarebbe stato il giocatore adatto per fare coppia con Buso. Quando ci siamo resi conto che non sarebbe stato possibile continuare la trattativa abbiamo deciso di puntare su Dertycia che è molto più giovane e che nella scorsa stagione ha realizzato 22 gol senza battere calci di rigore».

Oscar Alberto Dertycia è sposato con un figlio e solo nella scorsa stagione è arrivato alla ribalta. Stando alle informazioni ricevute si tratta di un centravanti «alla Carnevale» meno tenace del napoletano ma più forte in area di rigore. Nonostante i 22 gol realizzati non è mai stato convocato nella nazionale argentina. Per quanto riguarda invece Antonio Dell'Oglio il difensore ascolano che avrebbe dovuto rivestire la maglia viola la Fiorentina ha fatto sapere di essere ancora intenzionato al suo ingaggio ma ad una condizione che i soci accettino l'offerta fatta a suo tempo vale a dire un miliardo e mezzo.

LO SPORT IN TV

Raidue, 18.30 Sportsera 20.15 Tg2 Lo sport
Raitre, 18.45 Derby
Tmc, 13.45 Sport news 13.55 «90 x 90» 14.00 Sportissimo 20.45 «90 x 90» 22.20 Pianeta mare 23.10 Stasera sport
Telecapodistria, 13.40 Campo base 14.10 Pallavolo finale Coppa Campioni (replica) 16.30 spettacolo 19.30 Box 19.30 Campo base 20.30 Rugby Francia Scozia torneo 5 nazioni (replica) 22.10 Sport spetta colo



Per Ruggiero Rizzitelli sarà l'anno del riscatto?

Speranze, promesse e la nazionale: così riprende la corsa di un attaccante dimenticato

Rizzitelli, punto e a capo

Rizzitelli dopo un anno torna la grande occasione. Titolare nella nuova Roma di Radice, ten la prima uscita a Pinzolo accanto a Voeller. «Ho perso un anno e non ho ancora capito il perché» racconta l'ex cesenate. «Se farò bene ho ancora qualche possibilità di tornare in nazionale ma considero Carnevale la punta titolare. La Roma? Siamo da Uefa. Radice ha la stessa nostra voglia di emergere».

LORETTA SILVI

■ PINZOLO Ruggiero Rizzitelli punto e a capo. Un anno non passa mai inutilmente vero? «Sono migliorato solo come uomo il calciatore aveva bisogno di giocare. Il nuovo Rizzitelli ha lo stesso sorriso di Cesena. Nella Roma di Radice è tornato ad essere titolare. Giulio ha spiegato il nuovo mister senza tanta enfasi dal primo giorno. Solo con una parola di incoraggiamento. Chiarezza. Ad ogni calciatore è stato chiesto cosa la Roma voglia da lui. E la politica del nuovo corso. E Rizzitelli e Voeller sono le punte di questa Roma».

«Una stagione persa e il bel lo che non ho ancora capito il perché. Eppure all'inizio cominciavo bene segnando in Coppa Italia e poi in campionato. Un anno di campo solo per il mio gruppo. Non era lui che doveva darne a me. Lui che al

so ancora esserlo oggi. Devo far credere molte persone. E poi al mondiale voglio esserci Chiaro?». Un atto di fede che ha il sapore di un proclama. Parliamo ancora di azzurro. C'è a chi è andata meglio Carnevale per esempio? «Per me lui ormai è titolare. Ci mancherebbe. Fare un esordio come per noi un arma a doppio taglio. Se cominciano ad arrivare i risultati allora succederà come l'anno scorso alla fine non perdevamo più una partita. Un gran tifo come in uno stadio inglese. Ma se le cose non grassero bene allora sentiremmo tutte le parolacce».

E forse quello che può spiegare meglio come sta nascono la nuova Roma del vecchio Radice. Ha tenuto duro un anno. Rizzitelli, con tutto il peso dei suoi dieci miliardi. Da comandante di Vicini ha dovuto accontentarsi dell'Under 21 Riserva delle riserve. «La gente dovrebbe capire cosa vuol dire il salto dalla provincia alla grande squadra. Tra tanti campioni ci si può sentire trascurati come è successo anche a Crappa nel Napoli». Rimane in argomento la squadra partenopea e a quindici chilometri da Pinzolo a Madonna di Campiglio. «Chi vede Bigon me lo saluti. È una persona eccezionale. E proprio lo stesso Rizzitelli di Cesena».

Amichevole
Rizzitelli,
subito
un bel gol

Il bulgaro è già ko
Bologna nei guai: Iliev
operato oggi al menisco
Maifredi senza stranieri

■ SESTOLA Una mazzata sul Bologna in cantier, sul l'Appennino modenese. Nicolò Iliev il difensore bulgaro è ricoverato da ieri mattina all'ospedale di Sestola. Il suo ginocchio destro verrà sottoposto ad artroscopia per sospetta lesione del menisco interno.

Così di colpo Maifredi si trova senza stranieri. Giovanni infatti è partito per il Brasile lunedì (impegnato nelle qualificazioni per i mondiali) e Iliev va sotto i ferri (come si dice in gergo) tra poche ore. «Comunque vada anche se il bulgaro avrà il menisco lesionato il suo «male» durerà poco perché domani venerdì sarà di nuovo a Sestola e comincerà subito la riduzione dell'arto».

L'intervento chirurgico verrà effettuato dal dottor Maurizio



Il brasiliano Tita dopo l'incidente di domenica scorsa

Tita
Sta meglio,
ma tornerà
a Pescara?

■ RIO DE JANEIRO Sono in netto miglioramento le condizioni di Tita il trentunenne centravanti brasiliano del Pescara. Infortunatosi domenica scorsa durante un amichevole fra Brasile e Giappone. In un contrasto con un avversario Tita aveva riportato un forte trauma alla colonna cervicale tanto che in un primo momento si era addirittura temuto una paralisi degli arti. In ospedale (dopo che i medici avevano escluso qualsiasi tipo di frattura) le condizioni del giocatore sono rapidamente migliorate. Tanto che nella serata di ieri poteva essere dimesso da lunedì dovrebbe riprendere gli allenamenti con la nazionale. A questo punto però potrebbe profilarsi una grana per il Pescara dal Brasile. Tita ha fatto capire che non è troppo allestito dall'idea di affrontare un campionato di serie B chiedendo se possibile di essere ceduto

Magrin
Operato
In campo tra
40 giorni

■ VERONA Non è iniziata nel migliore dei modi la nuova stagione calcistica di Mario Magrin centrocampista ex juventino ora in forza al Verona. Dopo i primi allenamenti nel ritiro di Cavalese, il giocatore ha accusato alcuni dolori al ginocchio sinistro che sono stati diagnosticati con una lesione al menisco. Così ieri senza perdere tempo il giocatore è stato sottoposto ad un intervento chirurgico di meniscectomia al reparto di ortopedica e traumatologia dell'ospedale veronese di Borgo Trento. L'esito dell'intervento eseguito dal prof. Mario Gandolfi e dalla sua équipe è stato giudicato ottimo tanto che Magrin verrà dimesso dall'ospedale già a questa mattina. Il centrocampista dovrà rimanere a riposo assoluto per quattro giorni quindi dovrà sottoporsi ad un'accurata riduzione dell'arto. Fra una quarantina di giorni potrebbe tornare in campo ad allenarsi.

Sui laghi novaresi con la Festa de l'Unità
BORGOMANERO - DAL 25/8 AL 3/9/89

Le sezioni del Pci della zona di Borgomanero vi propongono di trascorrere una piacevole giornata a carattere culturale turistico gastronomico nella zona dei laghi Maggiore e Orta

Gli itinerari sono i seguenti:

- 1) BORGOMANERO-ORTA-GIGNESE-ALPINO-STRESA-BORGOMANERO
- 2) BORGOMANERO-ARONA S. CARLO-STRESA-ORTA-BORGOMANERO
- 3) LUOGHI DELLA RESISTENZA, MEGOLO E FONDOTOCE

Le compagnie/della zona vi faranno da guida sui vostri mezzi (pulmann) e vi illustreranno le caratteristiche storico-culturali e socio economiche del territorio

Inizio giro turistico ore 9 - Termine ore 13 - Pranzo ore 13.15

(Menu di specialità locali) PREZZO FISSO L. 25.000

Prenotazioni entro il 15 agosto

Informazioni tutti i giorni escluse le domeniche dalle 17.30 alle 19.30.

Sabato dalle 10 alle 12.30 al seguente numero 0322/843193

MUNICIPIO DI REGGIO EMILIA

PIAZZA PRAMPOLINI N. 1

Avviso di gara

Lic. taz. one privata con aggiudicazione ai sensi dell'art. 1 lett. b) Legge 1473 per l'appalto dei lavori di costruzione del Centro Sportivo di quartiere a Villa Sessa. L'istruttoria importo dei lavori L. 828.696.300. Termine per presentazione domande di invito 31.8.89 ore 12. Copia dell'avviso di licitazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune sul B.U.R. Emilia e Romagna n. data 26.7.89 ed è a disposizione presso l'Ufficio Tecnico Comunale (Edilizia Pubblica) IL SINDACO Ing. Giulio Fantuzzi